

SCUOLA DELL'INFANZIA CASA DEI BAMBINI MONTESSORI



CARTA DEI SERVIZI



«Si è sempre detto che è l'umanità che deve aiutare il bambino, l'essere debole, privo di intelligenza e di forze. Ma noi pensiamo invece che l'umanità deve ricorrere al bambino per farsi aiutare da lui, per orientarsi, per trovare la strada giusta. Solo il bambino può aiutare l'umanità a risolvere una grande quantità di problemi sociali e individuali.

Il bambino non è debole e povero: il bambino è padre dell'umanità e della civilizzazione, è il nostro maestro, anche nei riguardi della sua educazione.

Questa non è un'esaltazione fuori misura dell'infanzia: è una grande verità».

M. Montessori, *La mente assorbente*, in Maria Montessori, *Il metodo del bambino e la formazione dell'uomo*. Scritti e documenti inediti e rari, a cura di A. Scocchera, Roma, Edizioni Opera Nazionale Montessori, 2002.

SOMMARIO

1. Cos'è la carta dei servizi

2. Presentazione dell'Opera Nazionale Montessori

- Compiti e obiettivi

3. Scuola dell'infanzia Casa dei Bambini Montessori

- Orari e calendario

4. Mission del servizio educativo

5. Accoglienza e inclusione di bambini e bambine con bisogni educativi speciali

6. Didattica a distanza

7. Organizzazione del servizio educativo

- Personale
- Giornata-tipo
- Offerta delle attività laboratoriali
- Riunioni del servizio

8. Attività extra

9. Coinvolgimento delle famiglie

- Informazioni alle famiglie
- Rapporti con le famiglie
- Sostegno alla genitorialità

10. Valutazione della qualità del servizio

- Documentazione del servizio

11. Contatti e reclami

COS'È LA CARTA DEI SERVIZI

La *Carta dei servizi* è lo strumento di garanzia e tutela con cui l'Opera Nazionale Montessori (ONM) dichiara apertamente le caratteristiche e la qualità del servizio che intende fornire in una logica di trasparenza: è il documento attraverso il quale si presenta e si impegna verso le Famiglie iscritte. Tramite questo documento è possibile conoscere: l'organizzazione del servizio, le modalità di funzionamento, la partecipazione degli utenti e le modalità di rilevazione della soddisfazione.

Nel rispetto del principio di trasparenza, sulla *Carta dei servizi* è indicata anche la possibilità di effettuare un reclamo qualora uno o più standard dichiarati non dovessero essere rispettati.

La *Carta dei servizi* è uno strumento dinamico, suscettibile di aggiornamenti e variazioni conseguenti a mutamenti che si possono verificare nel tempo.

La Carta dei servizi adottata risponde ai "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici" di cui alla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio

1994:

- **Uguaglianza** intesa come erogazione del servizio, ispirata al principio di non discriminazione per sesso, razza, lingua, religione ed opinioni politiche. Inoltre l'uguaglianza impone di adeguare le modalità del servizio in maniera rispondente ai diversi bisogni dell'utente e in particolare per i bambini e/o le bambine che esprimono un bisogno educativo speciale.
- **Imparzialità** che impone di ispirare i propri comportamenti a criteri di obiettività, equità e giustizia.
- **Continuità** del servizio, nell'ambito delle modalità stabilite dalla normativa di settore, deve essere continuo, regolare e senza interruzioni. I casi di funzionamento irregolare o di interruzione del servizio devono essere espressamente regolati dalla normativa di settore o da specifiche direttive nazionali. In tali casi, l'ONM adotterà misure volte ad arrecare agli utenti il minor disagio possibile.
- **Diritto di scelta** di ogni utente a scegliere tra i soggetti che erogano il servizio e la scelta di una scuola dell'infanzia con metodologia montessoriana come esplicita affermazione di tale principio.
- **Partecipazione** dell'utente alla prestazione del

servizio sempre garantita, sia per tutelare il diritto alla corretta erogazione del servizio, sia per favorire la collaborazione nei confronti dell'Ente gestore. L'ONM acquisisce periodicamente la valutazione dell'utente circa la qualità del servizio reso, secondo le modalità indicate nel paragrafo "valutazione e modalità della qualità del servizio.

- **efficienza ed efficacia** del servizio. L'ente gestore (ONM) adotta le misure idonee al raggiungimento di tali obiettivi.

Ai principi richiamati nella Direttiva del 1994 va aggiunto il principio riconosciuto dalla Costituzione relativo all'esercizio della libertà di insegnamento che:

- si fonda sulla conoscenza aggiornata delle teorie psico-pedagogiche, delle strategie didattiche, delle moderne tecnologie educative, sempre ispirate, nella Casa dei Bambini, alla conoscenza e realizzazione del metodo montessoriano, rammentando prioritariamente che il diritto individuale deve coniugarsi con il diritto e l'interesse pubblico;
- fa sì che la scuola si organizzi in modo funzionale rispetto agli obiettivi educativi che intende raggiungere, predisponga un'adeguata progettazione

e organizzazione didattica affinché le finalità delle Indicazioni nazionali per il curricolo possano essere attuate, muovendo dalle effettive capacità ed esigenze di apprendimento degli alunni;

- sancisce il diritto ed il dovere all'aggiornamento e alla formazione per tutto il personale scolastico e l'ONM assicura interventi organici e sistematici sulla base dei bisogni formativi rilevati.

PRESENTAZIONE DELL'OPERA NAZIONALE MONTESSORI

L'Opera Nazionale Montessori (ONM), Ente morale con personalità giuridica senza scopo di lucro, fondata nel 1924 per volontà di Maria Montessori, rappresenta ufficialmente, per Statuto approvato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e per legge, il movimento montessoriano italiano con le finalità di diffondere e tutelare i principi educativi e le pratiche metodologiche di Maria Montessori e di svilupparne il patrimonio storico e scientifico.

L'Opera, vigilata dal MIUR, titolare di Certificazione di Qualità ISO 9001 per la formazione superiore e continua, è un'organizzazione di ricerca e sperimentazione, di formazione e aggiornamento, di assistenza e consulenza e

promuove l'applicazione del metodo anche attraverso la gestione diretta di istituzioni educative.

COMPITI E OBIETTIVI

Per raggiungere le sue finalità l'ONM:

- promuove, a livello nazionale e internazionale, attività di studio, di ricerca e divulgazione;
- promuove, organizza e coordina, a livello locale, nazionale e internazionale, attività di informazione e formazione quali congressi internazionali, convegni nazionali, corsi di specializzazione, seminari, forum, stage, premi e concorsi;
- promuove e cura la formazione, l'aggiornamento e la specializzazione degli educatori e degli insegnanti;
- provvede allo sviluppo di propri strumenti di comunicazione attraverso la sua editoria: dal 1952 la rivista mensile "Vita dell'infanzia" e testi sia a carattere storico-scientifico sia divulgativo;
- provvede all'informatizzazione del proprio patrimonio librario e documentale;
- istituisce e/o gestisce direttamente scuole e comunità infantili Montessori e concorre alla creazione di altre istituzioni scolastiche con forme convenzionate di consulenza e indirizzo.

SCUOLA DELL'INFANZIA CASA DEI BAMBINI MONTESSORI

Da più di 40 anni, l'Opera Nazionale Montessori gestisce la scuola dell'infanzia per la Banca d'Italia, a beneficio dei suoi dipendenti.

La Casa dei Bambini è la scuola dell'infanzia che Maria Montessori ha pensato per i bambini dai 3 ai 6 anni di età; una scuola dove il bambino trova un ambiente accogliente e familiare: nel quale può agire in sicurezza, prendendosi cura di se stesso, dell'ambiente e degli altri.

ORARI E CALENDARIO

L'orario di entrata è flessibile ed è consentito dalle ore 7.00 sino alle ore 9.00.

L'orario di uscita prevede tre possibilità: 14.30, 17.00, 18.30.

La scuola apre il 1° settembre e chiude il 31 luglio.

La chiusura scolastica segue il calendario dei giorni festivi della Regione Lazio:

1° novembre; 8, 25, 26 dicembre; 1 e 6 gennaio; domenica e lunedì di Pasqua; 25 aprile, 1° maggio; 2 e 29 giugno. Nei giorni 24 e 31 Dicembre la scuola sarà aperta fino alle

14.30.

MISSION DEL SERVIZIO EDUCATIVO

La mission della Casa dei bambini si concretizza in percorsi, anche differenziati, atti a valorizzare le potenzialità delle bambine e dei bambini e a soddisfare i bisogni riscontrati, nell'ambito di una più ampia strategia di individualizzazione della proposta educativa e di verifica dell'apprendimento.

Il riferimento educativo è illustrato nel Piano Triennale dell'offerta formativa (PTOF) consegnato alle famiglie a inizio anno, nel libro *Viaggio intorno ad una Casa dei bambini* e nel secondo fascicolo della collana "Gli Aiuti Montessori" *Il Progetto educativo Montessori*, in visione presso la direzione della scuola (questo ultimo scaricabile dal sito www.montessori.it).

Le potenzialità e le possibilità del *fare da sé* dei bambini piccoli sono spesso sconosciute agli adulti, che si sostituiscono a loro, considerandoli ancora non abbastanza capaci di agire.

Con la frase «Aiutami a fare da me», Maria Montessori cerca di chiarire ciò che i bambini chiedono agli adulti ed è

questa la mission che la Casa dei Bambini vuole raggiungere ogni giorno: eliminare gli ostacoli per permettere al bambino di percorrere, con successo e benefici psico-fisici, la sua strada verso l'indipendenza e la costruzione di sé.

ACCOGLIENZA E INCLUSIONE DI BAMBINI E BAMBINE CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il termine BES è stato introdotto in Italia con la Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione”. Tale direttiva afferma che: *“Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, familiari, sociali, ambientali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.”*

La stessa direttiva delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. Secondo l'ICF (International Classification of Functioning) dell'OMS, il Bisogno Educativo Speciale rappresenta qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e/o apprenditivo, indipendentemente dall'eziologia, che necessita di una educazione speciale individualizzata.

Ogni alunno quindi, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta. Secondo la Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 relativa ai BES, l'area dei bisogni educativi speciali comprende tre grandi sotto-categorie:

- La disabilità (certificata ai sensi della legge 104/1992)
- I disturbi evolutivi specifici (riconosciuti ai sensi della legge 170/2010)
- Lo svantaggio socio-economico, linguistico e culturale (individuato dal gruppo docente o segnalato dalla famiglia o dai servizi territoriali)

L'inclusione è la chiave dello sviluppo armonico di ogni nostro alunno e di ogni nostra alunna e del suo successo formativo e anche del nostro.

L'odierna multiformità, con la quale le problematiche della diversità si manifestano nei nuclei, impone infatti alla scuola un cambiamento sostanziale che si concretizza nel superamento di modelli didattici e organizzativi uniformi, lineari e facilmente replicabili in quanto destinati ad un «bambino medio» (ad un'idea di bambino), in favore di approcci flessibili adeguati ai bisogni formativi speciali dei singoli alunni.

In questa prospettiva la qualità della scuola si misura dalla

sua capacità di sviluppare processi inclusivi di didattica fondata sulla relazione significativa, che sappia offrire risposte adeguate ed efficaci a tutti e a ciascuno.

In applicazione delle norme vigenti e in particolare considerando il D.L. n. 66/2017, così come modificato e integrato con modifiche e integrazioni del CdM del 20 maggio 2019, verrà pertanto progettata ed attuata una didattica personalizzata, individualizzata, differenziata relativa alla specifica situazione individuata e documentata, favorendo anche l'uso di tutti quegli strumenti compensativi che consentano ai più piccoli di ricevere tutta la cura e l'attenzione di cui necessitano anche attraverso:

- l'uso ottimale delle risorse professionali e strumentali,
- l'applicazione di strategie didattiche flessibili con particolare attenzione allo sviluppo delle "intelligenze multiple" di cui parla Gardner
- l'uso accorto di mediatori didattici attivi, iconici, simbolici,
- un rapporto scuola famiglia intenso e trasparente finalizzato alla realizzazione di un Progetto Educativo individuale e personale inteso come una presa in carico capace di propiziare la cultura della relazione di aiuto, nella prospettiva di riconoscere e

valorizzare i fattori che determinano condizioni favorevoli al "divenire esistenziale".

La scuola si attiverà in maniera tempestiva e trasparente, per elaborare secondo le diverse tipologie di bisogno educativo espresso dai bambini e dalle bambine:

- **il Piano Educativo Individualizzato (PEI)** per i bambini diversamente abili certificati ai sensi della legge 104/1992
- **il Piano Educativo Differenziato (PED)** per i bambini diversamente abili in caso di particolare gravità certificati ai sensi della legge 104/1992;
- **il Piano Didattico Personalizzato (PDP)** per gli alunni per i quali sono stati rilevati e documentati disturbi specifici di apprendimento ai sensi della legge 170/2010
- **il Piano Didattico Personalizzato (PDP)** per i bambini e le bambine per i quali siano state individuate aree di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

In applicazione del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66, Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge n. 107 del 13 luglio 2015, il PEI e/o il PDP è elaborato e approvato dai docenti contitolari del nucleo con la partecipazione dei genitori e

delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica.

DIDATTICA A DISTANZA

Qualora durante l'anno scolastico, venissero disposte dalle competenti autorità locali, regionali o nazionali, sospensioni delle attività didattiche in presenza, in periodi diversi e imprevisti, rispetto al calendario scolastico definito dalla scuola in base al capitolato tecnico presentato in fase di gara, la scuola si impegnerà ad assicurare ai bambini e alle bambine legami educativi a distanza (LEAD) secondo le indicazioni che il Ministero dell'Istruzione emetterà per le scuole dell'infanzia.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO EDUCATIVO

La "Casa dei Bambini", a differenza della scuola tradizionale, può essere considerata una piccola comunità dove i bambini cooperano in un ambiente organizzato e ricco di attività, che si svolgono sia all'interno della classe sia fuori di essa.

Ogni momento della giornata ha una valenza formativa rilevante, e per questo, nella nostra scuola le attività cosiddette "didattiche" rappresentano solo una piccola

parte della quotidianità. La vita nella Casa dei Bambini è una straordinaria palestra alle relazioni efficaci ed alla conoscenza delle emozioni.

La struttura educativa accoglie fino a 145 bambini divisi in 5 nuclei.

PERSONALE

L'organico della scuola è composto 1 Supervisore d'équipe, al di fuori del personale in servizio presso la scuola, 1 Direttrice, 1 Vicedirettrice, 2 Segretarie, 20 Insegnanti di cui 1 di inglese in ogni nucleo, 2 Cuochi, 15 Ausiliarie, 1 Pediatra e 1 Nutrizionista, liberi professionisti, eventuali insegnanti di sostegno e operatori educativi per l'assenza e la comunicazione, personale educativo esterno specializzato nelle varie didattiche laboratoriali.

Di fronte alla stanza della Direzione è affisso l'Organigramma della Casa dei bambini e all'ingresso della scuola è presente un pannello con foto e nominativi del personale impegnato nell'erogazione del servizio.

La pediatra è presente in struttura 9 ore a settimana più 3 ore aggiuntive, secondo necessità.

La pediatra, in collaborazione con la nutrizionista, è

inoltre responsabile della formulazione dei menù della scuola, i quali vengono consegnati ai genitori ad inizio anno.

GIORNATA-TIPO

Organizzazione di una giornata-tipo alla Casa dei Bambini Montessori:

Ore 7.00 - 9.00: all'arrivo a scuola, ogni bambino sceglie liberamente il lavoro da svolgere, seguendo i propri interessi.

Ore 8.30- 9.00: i bambini, se lo desiderano, possono occuparsi dell'apparecchiatura e servirsi la colazione.

Ore 9.00 -10.30: grazie all'ambiente organizzato dalle insegnanti, i bambini possono scegliere di dedicarsi alle seguenti aree di interesse educativo: vita pratica, educazione sensoriale, linguaggio, logica-matematica, educazione cosmica. I bambini lavorano individualmente e/o in piccoli gruppi.

Ore 10.30 - 11.00: spuntino con frutta fresca, yogurt e polpa di frutta.

Ore 11.00 - 11.45: uscita in giardino per permettere ai bambini di rigenerare il fisico e la mente mediante attività di libero movimento.

Ore 11.45 - 12.45: i bambini partecipano al momento del pasto con le routine del lavaggio delle mani,

dell'apparecchiatura e del riordino.

Ore 12.45 - 15.00: i bambini che hanno bisogno di riposare vengono accompagnati in camera da letto da una delle loro insegnanti. I bambini che non vanno a riposare, possono dedicarsi ad attività di sezione.

Ore 15.00 -18.30: risveglio, merenda e attività pomeridiane nella Casa dei Bambini e/o in giardino, sino all'arrivo del genitore.

Ore 14.30 - 17.00 - 18.30: uscita

OFFERTA DELLE ATTIVITÀ LABORATORIALI

Laboratori annuali permanenti

Tali laboratori saranno disponibili durante la settimana educativa in una fascia oraria intermedia.

- 1) Laboratorio di lettura teatralizzata ad alta voce in biblioteca (effettuato in classe)
- 2) Laboratorio di arte (effettuato in classe)
- 3) Laboratorio di espressione musicale e vocale
- 4) Laboratorio scientifico
- 5) Laboratorio di educazione motoria

Laboratori a completamento dell'offerta formativa

Tali laboratori si svolgeranno una volta al mese per ogni sezione, grazie alla presenza di personale educativo specializzato.

- 1) Laboratorio in lingua cinese di origami
- 2) Laboratorio di coding
- 3) Educazione alimentare

RIUNIONI PREVISTE

Tipo Riunione	Partecipanti	Cadenza
Collegio dei Docenti	Tutti i docenti della “Casa dei Bambini”, direzione	4 volte all’anno
Consiglio di istituto	Direzione, 4 rappresentanti dei docenti, comitato dei genitori, 1 rappresentante amministrativo, 1 ausiliare	2 volte l’anno
Assemblea del personale	Direzione, insegnanti, personale non insegnante	2 volte l’anno
Consiglio di intersezione	Direzione, insegnanti e comitato dei genitori	2 volte l’anno

Consiglio di sezione - Riunione di classe con i genitori	Direzione, insegnanti, genitori	3 volte l’anno
Colloquio individuale	1 insegnante con i genitori	Su richiesta dei genitori ogni volta che lo ritengono necessari o
Incontri di formazione	Docenti e/o personale	Da piano formativo
Riunione con la pedagoga	Direzione, pedagoga	Su richiesta

ATTIVITÀ EXTRA

Si mettono a disposizione delle famiglie i seguenti servizi:

- 1) **Prestazioni del pediatra:** un giorno al mese, su appuntamento, visite specialistiche pediatriche, valutazioni dei recettori sensoriali e della risultante postura, counseling per problematiche comportamentali e psico-educative.
- 2) **Spuntino da asporto:** la scuola offre la possibilità ai genitori di ritirare, nelle zone comuni, un piccolo spuntino da portare via al momento dell’uscita.

COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

La direzione della scuola mantiene un costante rapporto con le famiglie attraverso il Comitato dei genitori, organo consultivo eletto dai genitori stessi.

INFORMAZIONI ALLE FAMIGLIE

L'ONM assicura la piena informazione degli utenti circa le modalità di prestazione dei servizi.

In particolare la Direzione:

- rende noto agli utenti, con modalità efficaci, le condizioni organizzative per l'effettuazione dei servizi;
- pubblica gli esiti delle verifiche compiute, sul rispetto degli obiettivi formativi indicati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
- informa tempestivamente gli utenti circa ogni eventuale variazione delle modalità di erogazione del servizio;
- predispone appositi strumenti di informazione, costantemente aggiornati e ne verificano periodicamente il buon funzionamento.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

- L'ONM e tutto il personale sono tenuti a trattare gli utenti con rispetto e cortesia e ad agevolarli nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento degli obblighi. I dipendenti sono tenuti, altresì, ad indicare le proprie generalità, sia nel rapporto personale, sia nelle comunicazioni telefoniche.
- Presso la sede della Casa dei Bambini, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, come sostituito dall'art. 7 del decreto legislativo 23 dicembre 1993, n. 546, è presente un ufficio di segreteria volto a curare le relazioni con il pubblico, presso il quale siano disponibili tutte le informazioni utili agli utenti.
- L'apertura degli uffici destinati ai rapporti con il pubblico è assicurata anche nelle ore pomeridiane.
- Le procedure interne degli uffici non devono restringere le condizioni di esercizio dei diritti degli utenti.

SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ

- **Incontri di sostegno alla genitorialità:** seminari con professionisti della psicologia le cui tematiche verranno concordate con il Comitato dei genitori.
- **Incontri di scambio e condivisione:** la famiglia entra a scuola grazie a diverse iniziative annuali.
- **Prestito bibliotecario:** la scuola offre lo scambio di libri, articoli di riviste specializzate riguardanti la cura, la salute e il benessere del bambino.

VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO

- L'ONM è titolare di certificazione di qualità ISO 9001 per la progettazione ed erogazione di servizi di formazione superiore e continua nel metodo Montessori e per la progettazione ed erogazione di servizi educativi all'infanzia.
- La rilevazione della valutazione e della soddisfazione dei genitori è effettuata regolarmente nei colloqui e negli incontri, documentati con i relativi verbali, e mediante un questionario di soddisfazione (cartaceo e/o digitale) che ha lo scopo di raccogliere dati scientifici quantitativi e qualitativi sulla percezione del raggiungimento degli obiettivi presentati nei diversi aspetti del

servizio erogato.

- La rilevazione della soddisfazione del personale è effettuata mediante colloqui regolari con la Direzione e mediante un questionario di soddisfazione.
- Gli esiti della valutazione potranno essere oggetto di una rendicontazione sociale.

DOCUMENTAZIONE DEL SERVIZIO

La scuola garantisce l'elaborazione, l'adozione e la pubblicazione dei seguenti documenti:

A) PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Contiene le scelte educative ed organizzative, i criteri di utilizzazione delle risorse, e costituisce un impegno per l'intera comunità scolastica.

Il PTOF viene pubblicato mediante affissione nella bacheca dedicata e una copia è depositata presso l'ufficio di segreteria.

B) REGOLAMENTO INTERNO

Il Regolamento comprende, in particolare, le norme relative a:

- organi collegiali;

- vigilanza sui bambini e sulle bambine
- orario di lavoro
- comunicazione dell'infortunio
- ferie e permessi e permessi regolati dalla legge 104/92
- Abbigliamento in servizio
- Comportamento in servizio

C) PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

La programmazione didattica delinea i percorsi educativi e formativi, gli aspetti organizzativi, i progetti che si intendono realizzare nel corso dell'anno scolastico, i criteri di valutazione del servizio erogato, nel rispetto delle linee guida indicate nel PTOF.

La stessa è presentata ai genitori per condivisione metodologica dell'azione didattica e il suo adeguamento alle esigenze che emergono in itinere.

La programmazione didattica viene redatta, di norma entro la fine del mese di ottobre di ogni anno e copia è depositata presso l'ufficio di segreteria e presso ogni sezione. Gli interessati possono prenderne visione nelle sedi indicate.

D) PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ (DPR n. 235 del 21/11/07)

All'inizio di ogni anno scolastico la scuola pone in essere iniziative di accoglienza, generalmente il primo incontro del mese di settembre, nell'ambito delle quali si provvede

alla presentazione e alla condivisione del Piano dell'Offerta Formativa, del Patto Educativo di Corresponsabilità.

Il progetto educativo dell'Istituto si realizza attraverso strategie programmate, concordate, trasparenti e verificabili; il patto educativo si esplicita con l'accettazione congiunta del progetto formativo che ha come conseguenza l'impegno per ciascun soggetto a contribuire realmente al perseguimento degli obiettivi fissati e delle finalità condivise. Il dialogo rappresenta la condizione necessaria per creare la possibilità di incontro, di crescita, di mediazione tra le componenti scuola – famiglia – territorio, ciascuna con propri specifici ambiti di competenza, con propri ruoli e responsabilità ma tutte tese a migliorare la qualità del processo formativo.

Gli insegnanti si impegnano ad esplicitare le scelte educative e didattiche e chiedono la collaborazione costruttiva di tutti gli interessati al servizio scolastico (organi dell'Istituto, genitori, enti esterni preposti al servizio scolastico).

Sulla base di tale patto educativo

L'insegnante deve:

- comunicare la propria offerta formativa;
- motivare il proprio intervento;

- esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione;

Il genitore deve:

- conoscere e condividere l'offerta formativa;
- esprimere pareri e proposte;
- collaborare nelle attività scolastiche.

I genitori, che sono i responsabili diretti dell'educazione e della formazione dei propri figli e che hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito, all'atto dell'iscrizione sono tenuti a sottoscrivere il Patto Educativo di Corresponsabilità e a rispettare regole e orari della Casa dei Bambini.

CONTATTI E RECLAMI

Scuola dell'infanzia Casa dei Bambini Montessori

Largo Bastia, 28 - Roma

Email: casab.montessori@gmail.com

Telefono: 06 47927899

Sito: www.montessori.it

Il reclamo può essere presentato dall'utente per via orale, per iscritto, via mail o telefonicamente alla Direzione.

L'ufficio riferisce all'utente con la possibile tempestività o

massima celerità, e comunque non oltre trenta giorni dalla presentazione del reclamo, circa gli accertamenti compiuti sull'espletamento della pratica, indicando altresì i termini entro i quali il soggetto erogatore provvederà alla rimozione delle eventuali irregolarità riscontrate o al ristoro di eventuali pregiudizi arrecati o all'eventuale archiviazione della pratica stessa.

In casi di particolare gravità e urgenza la Direzione riceverà il reclamante entro il termine massimo di 2 giorni lavorativi.

Per ulteriori segnalazioni è possibile contattare il Responsabile del coordinamento dell'esecuzione del contratto, dott.ssa Caterina Prandi, all'indirizzo email caterina.prandi@montessori.it e l'organismo di vigilanza all'indirizzo email odv@montessori.it.

Per tutto ciò che concerne le procedure di sicurezza, si rimanda la Procedura Operativa Anticontagio.

1 Settembre 2022

Il Presidente

Prof. Benedetto Scoppola



N.B.

La presente Carta dei Servizi potrà essere integrata e/o rettificata qualora venissero emanate disposizioni legislative in merito, venissero modificati i termini contrattuali del personale, insorgessero esigenze al momento non rilevate.